



## **Deliberazione Giunta Regionale n.751 del 16/12/2015**

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione civile

### **Oggetto dell'Atto:**

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i - Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Ferrara Michelino + altri c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3191/07. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 138.058,25. Riproposizione PD 10894/2015.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO:**

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato in data 08/04/2008, iscritto al Registro Generale n. 127/2007 i sig.ri Fimiani Maria Rosaria(C.F. FMNMRS29R48F839V), Fimiani Paolina (c.f. FMNPLN23H44F839H), Fimiani Pellegrino (c.f. FMNPLG36R01F839J), Gioiella Aniello (c.f. GLLNLL70H07C259M), Gioiella Mario (c.f. GLLMRA38H06C259A), Ferrara Michelino (c.f. FRRMHL76C20C259M), Ferrara Lucio (c.f. FRRLCU67B16C259P), Califano Carmela (c.f. CLFCML33A45H431D) in qualità di proprietari e/o conduttori di terreni tutti coltivati a frutteti e ortaggi, siti in Castel San Giorgio (SA), difesi dai procuratori legali antistatari avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002;
- b. che con sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012, depositata in data 11/07/2012, e notificata in forma esecutiva il 03/12/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha respinto le domande proposte da Fimiani Maria Rosaria, Fimiani Paolina, Fimiani Pellegrino ed ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni nella seguente misura: € 1.000,00 in favore di Gioiella Mario, € 23.388,00 in favore di Gioiella Aniello, € 14.914,50 in favore di Ferrara Michelino, € 10.022,50 in favore di Ferrara Lucio, €24.937,00 in favore di Califano Camela, oltre rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo; nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori antistatari, liquidate in € 15,00 per spese imponibili, € 4.729,00 per spese esenti, € 4.000,00 per diritti ed € 7.000,00 per onorario;
- c. che la sentenza è stata notificata in forma esecutiva alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03 dicembre 2013;
- d. che l'U.O.D. Servizio Geologico ha inoltrato all'U.O.D. Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 141013 del 27/02/2014, trasmesso dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 98290 del 11/02/2014 rappresentando l'opportunità di liquidare le somme per cui è condanna;
- e. che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 209964 del 25/03/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori antistatari, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- f. che con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri;
- g. che le spese di lite sono state liquidate in sentenza il 02/07/2013, in data precedente alla pubblicazione del D.M. 140 del 20/07/2014 relativo ai nuovi parametri forensi;
- h. che con nota pervenuta all'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26/05/2014 acquisita in atti con protocollo n. 358641, che si allega alla presente, i procuratori antistatari hanno documentato le spese di registrazione che ammontano ad € 2.320,00 allegando il mod F23, hanno specificato che le spese di CTU sono comprese nella voce spese esenti liquidate in sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite, chiedendo contestualmente il rimborso per le

- spese di richiesta, ritiro e notifica del del titolo esecutivo, quantificate in € 105,80, di cui € 3280 da considerare spese non imponibili;
- i. che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 93/12 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16750 del 01/08/2014 che non è stata approvata essendo intervenuta la chiusura dell'esercizio finanziario 2014 e pertanto è stata archiviata;
  - j. che in data 04/11/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 738390 del 04/11/2014 della UOD 53-08-03 Difesa Suolo, gli atti di precetto notificati in data 03/06/2014 e 17/06/2014 azionati dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 93/12;
  - k. che i termini per l'opposizione agli atti di precetto sono decorsi alla data di acquisizione degli stessi all'UOD Genio Civile di Salerno;
  - l. che con nota prot. 558840 del 13/08/2014 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso gli Atti di Pignoramento per le somme dovute in virtù della sentenza 93/12 ad istanza dei ricorrenti;
  - m. che nel corso del 2015 e della precedente legislatura l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 93/12 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 10894 del 11/05/2015, che è stata archiviata su disposizione della Segreteria di Giunta del 28/07/2015 in quanto non approvata dalla Giunta Regionale della precedente legislatura;

## RILEVATO

- n. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 114.992,81 di cui € 74.262,00 per sorta capitale, € 16.931,74 per rivalutazione monetaria dal 24/09/2002 al 02/07/2012, € 19.403,04 per interessi legali 24/09/2002 al 02/07/2012 ed € 4.396,03 per interessi legali dal 03/07/2012 fino al 28/02/2015;
- o. che le spese di lite, come da documentazione acquisita, ammontano complessivamente ad euro € 20.745,44 di cui: € 11.073,00 per competenze (diitti e onorari), € 15,00 per spese imponibili, € 1.384,13 per rimborso spese generali (12,50%), € 498,89 per C.P.A. (4% su 12.472,13), € 2.853,62 per IVA come per legge, € 4.761,80 per spese esenti (di cui 4.729,00 liquidate in sentenza, ed € 32,80 per spese di notifica) giusto fattura pro-forma pervenuta con prot. n. 358641 del 26/05/2014, ed € 159,00 per spese di copia e notifica sentenze richieste negli Atti di Precetto, di cui €24,80 + €7,00 per ciascuno dei ricorrenti con attribuzione agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria;
- p. che l'importo delle spese di registrazione anticipate dagli avvocati D'Auria ammonta ad € 2.320,00 come da mod. F23 allegato;
- q. che tale debito, complessivamente pari ad € 138.058,25 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

## CONSIDERATO

- r. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 138.058,25 in esecuzione della sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- s. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;

- t. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- u. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- v. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: *"Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale"*, ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- w. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
- x. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- y. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- z. che con DGR n. 220 del 05/05/2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente *"Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli"* e *"Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli"*, la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- aa. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

## RITENUTO

- bb. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 138.058,25, come di seguito ripartito:
- € 1.548,48 in favore di Gioiella Mario;
  - € 36.215,71 in favore di Gioiella Aniello;
  - € 23.094,72 in favore di Ferrara Michelino;
  - € 15.519,60 in favore di Ferrara Lucio;
  - € 38.614,30 in favore di Califano Carmela;
  - € 23.065,44 in favore degli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria;
- cc. che a tanto si possa provvedere prelevando la somma di € 138.058,25 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor- renti	Peri- metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 138.058,25
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 114.259,18

183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 23.799,07
-----	---------	-----	------------------	------	---	---------	---	---	-------------

- dd. che si debba proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di € 138.058,25 in esecuzione della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- ee. che con n. prot. 351018 del 21/05/2015 l'UOD Genio Civile di Salerno ha richiesto il parere all'ufficio legislativo sull'allegato disegno di legge;
- ff. che tale parere è stato reso dall'ufficio legislativo con nota n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015, acquisita agli atti della UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 371170 del 28/05/2015, così come integrata dalla mail dell'ufficio legislativo del 29/05/2015 acquisita agli atti con n. prot. 375943/2015;
- gg. che con n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 pervenuta alla UOD Genio Civile di Salerno tramite la Direzione Generale dei Lavori Pubblici con n. prot. 502466/15 l'ufficio legislativo del Presidente ha emanato un parere-quadro inerente i disegni di legge che hanno oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, precisando che "qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento, salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta"
- hh. che pertanto il disegno di legge allegato alla presente è stato elaborato in base alle indicazioni prescritte nel parere n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015 dell'ufficio legislativo, nonché sulla base delle medesime indicazioni contenute nel parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
- ii. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- jj. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 138.058,25 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- kk. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 138.058,25 da assumersi sui capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- ll. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

## PRECISATO CHE

- mm. che alla presente deliberazione sono allegate n. 6 schede di rilevazione di partita debitoria, che ne costituiscono parte integrante, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;

## VISTO:

- a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;

- b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015;
- d. la DGR n. 47 del 09/02/2015;
- e. la DGR n. 220 del 05/05/2015;
- f. la DGR n. 173 del 03/04/2015;
- g. la DGR n. 215 del 21/04/2015;
- h. il parere dell'ufficio legislativo n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015;
- i. il parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
- j. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
- k. la sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- l. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
- m. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- n. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- o. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- p. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

**PROPONGONO** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

1. di dover proporre al Consiglio Regionale in esecuzione della sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art.47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura complessiva di € 138.058,25 (centotrentottomilacinquantotto/25) come di seguito ripartita:
  - € 1.548,48 in favore di Gioiella Mario;
  - € 36.215,71 in favore di Gioiella Aniello;
  - € 23.094,72 in favore di Ferrara Michelino;
  - € 15.519,60 in favore di Ferrara Lucio;
  - € 38.614,30 in favore di Califano Carmela;
  - € 23.065,44 in favore degli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo di spesa 1010 per € 138.058,25 incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor- renti	Peri- metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 138.058,25
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 114.259,18
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 23.799,07

3. di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria dalla n. 1 alla n 6, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di

legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;

4. di demandare al Dirigente della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 138.058,25 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di prendere atto che l'importo di € 138.058,25 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con le DGR n. 173/2015 e 215/2015;
7. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
  - 7.1 Dipartimento delle Politiche Territoriali, Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
  - 7.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania:
    - 7.2.1 Lavori Pubblici e protezione civile (53-08);
    - 7.2.2 Risorse finanziarie (55-13);
  - 7.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
  - 7.4 al BURC per la pubblicazione;
  - 7.5 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale ;
  - 7.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

*Giunta Regionale della Campania***Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio****SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 1 del 01/04/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 3191/07

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dalla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico Difesa del Suolo con nota prot. n. 661150 del 07/10/2014 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

**ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Gioiella Mario (c.f. GLLMRA38H06C259A);

**Oggetto della spesa:** Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002.

**Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

**Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato in data 08/04/2008, iscritto al Registro Generale n. 127/2007 i sig.ri Fimiani Maria Rosaria(C.F. FMNMRS29R48F839V), Fimiani Paolina (c.f. FMNPLN23H44F839H), Fimiani Pellegrino (c.f. FMNPLG36R01F839J), Gioiella Aniello (c.f. GLLNLL70H07C259M), Gioiella Mario (c.f. GLLMRA38H06C259A), Ferrara Michelino (c.f. FRRMHL76C20C259M), Ferrara Lucio (c.f. FRRLCU67B16C259P), Califano Carmela (c.f. CLFCML33A45H431D) in qualità di proprietari e/o conduttori di terreni tutti coltivati a frutteti e ortaggi, siti in Castel San Giorgio (SA), difesi dai procuratori legali antistatari avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002. Con sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012, depositata in data 11/07/2012, e notificata in forma esecutiva il 03/12/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha respinto le domande proposte da Fimiani Maria Rosaria, Fimiani Paolina, Fimiani Pellegrino ed ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni nella seguente misura: € 1.000,00 in favore di Gioiella Mario, € 23.388,00 in favore di

**Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3**

Gioiella Aniello, € 14.914,50 in favore di Ferrara Michelino, € 10.022,50 in favore di Ferrara Lucio, €24.937,00 in favore di Califano Carmela, oltre rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo; nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori antistatari, liquidate in € 15,00 per spese imponibili, € 4.729,00 per spese esenti, € 4.000,00 per diritti ed € 7.000,00 per onorario. La sentenza è stata notificata in forma esecutiva alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03 dicembre 2013. L'U.O.D. Servizio Geologico ha inoltrato all'U.O.D. Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 141013 del 27/02/2014, trasmesso dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 98290 del 11/02/2014 rappresentando l'opportunità di liquidare le somme per cui è condanna. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 209964 del 25/03/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori antistatari, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri. Le spese di lite sono state liquidate in sentenza il 02/07/2013, in data precedente alla pubblicazione del D.M. 140 del 20/07/2014 relativo ai nuovi parametri forensi. Con nota pervenuta all'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26/05/2014 acquisita in atti con protocollo n. 358641, che si allega alla presente, i procuratori antistatari hanno documentato le spese di registrazione che ammontano ad € 2.320,00 allegando il mod F23, hanno specificato che le spese di CTU sono comprese nella voce spese esenti liquidate in sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite, chiedendo contestualmente il rimborso per le spese di richiesta, ritiro e notifica del del titolo esecutivo, quantificate in € 105,80, di cui € 32,80 da considerare spese non imponibili. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 93/12 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16750 del 01/08/2014 che non è stata approvata essendo intervenuta la chiusura dell'esercizio finanziario 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 04/11/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 738390 del 04/11/2014 della UOD 53-08-03 Difesa Suolo, gli atti di precetto notificati in data 03/06/2014 e 17/06/2014 azionati dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 93/12, ma i termini per l'opposizione agli atti di precetto erano già decorsi alla data di acquisizione degli stessi all'UOD Genio Civile di Salerno. Con nota prot. 558840 del 13/08/2014 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso gli Atti di Pignoramento per le somme dovute in virtù della sentenza 93/12 ad istanza dei ricorrenti.

Dall'esame della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 si evince che il debito ammonta a complessivi € 1.548,48 (millecinquecentoquarantotto/48), da riconoscere a favore di Gioiella Mario e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 1.000,00
	A2 Rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 al 02.07.2012	€ 228,00
	A3 Interessi legali dal 24.09.2002 al 02.07.2012	€ 261,29
	A4 Interessi legali dal 03/07/2014 fino al 28/02/2015	€ 59,19
	<b>TOTALE DANNO</b>	<b>€ 1.548,48</b>

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

**ATTESTA**

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1. lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

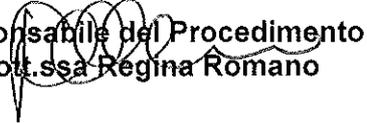
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 1.548,48 (millecinquecentoquarantotto/48) a favore di Gioiella Mario.

Allega la seguente documentazione :

- 1. sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 01/04/2015

**Il Responsabile del Procedimento**  
**Dot.ssa Regina Romano**





## Giunta Regionale della Campania

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 01/04/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 3191/07

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dalla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico Difesa del Suolo con nota prot. n. 661150 del 07/10/2014 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

#### ATTESTA

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Gioiella Aniello (c.f. GLLNLL70H07C259M);

**Oggetto della spesa:** Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002.

**Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

**Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato in data 08/04/2008, iscritto al Registro Generale n. 127/2007 i sig.ri Fimiani Maria Rosaria(C.F. FMNMRS29R48F839V), Fimiani Paolina (c.f. FMNPLN23H44F839H), Fimiani Pellegrino (c.f. FMNPLG36R01F839J), Gioiella Aniello (c.f. GLLNLL70H07C259M), Gioiella Mario (c.f. GLLMRA38H06C259A), Ferrara Michelino (c.f. FRRMHL76C20C259M), Ferrara Lucio (c.f. FRRLCU67B16C259P), Califano Carmela (c.f. CLFCML33A45H431D) in qualità di proprietari e/o conduttori di terreni tutti coltivati a frutteti e ortaggi, siti in Castel San Giorgio (SA), difesi dai procuratori legali antistatari avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002. Con sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012, depositata in data 11/07/2012, e notificata in forma esecutiva il 03/12/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha respinto le domande proposte da Fimiani Maria Rosaria, Fimiani Paolina, Fimiani Pellegrino ed ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni nella seguente misura: € 1.000,00 in favore di Gioiella Mario, € 23.388,00 in favore di

**Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3**

Gioiella Aniello, € 14.914,50 in favore di Ferrara Michelino, € 10.022,50 in favore di Ferrara Lucio, €24.937,00 in favore di Califano Carmela, oltre rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo; nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori antistatari, liquidate in € 15,00 per spese imponibili, € 4.729,00 per spese esenti, € 4.000,00 per diritti ed € 7.000,00 per onorario. La sentenza è stata notificata in forma esecutiva alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03 dicembre 2013. L'U.O.D. Servizio Geologico ha inoltrato all'U.O.D. Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 141013 del 27/02/2014, trasmesso dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 98290 del 11/02/2014 rappresentando l'opportunità di liquidare le somme per cui è condanna. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 209964 del 25/03/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori antistatari, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri. Le spese di lite sono state liquidate in sentenza il 02/07/2013, in data precedente alla pubblicazione del D.M. 140 del 20/07/2014 relativo ai nuovi parametri forensi. Con nota pervenuta all'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26/05/2014 acquisita in atti con protocollo n. 358641, che si allega alla presente, i procuratori antistatari hanno documentato le spese di registrazione che ammontano ad € 2.320,00 allegando il mod F23, hanno specificato che le spese di CTU sono comprese nella voce spese esenti liquidate in sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite, chiedendo contestualmente il rimborso per le spese di richiesta, ritiro e notifica del del titolo esecutivo, quantificate in € 105,80, di cui € 32,80 da considerare spese non imponibili. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 93/12 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16750 del 01/08/2014 che non è stata approvata essendo intervenuta la chiusura dell'esercizio finanziario 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 04/11/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 738390 del 04/11/2014 della UOD 53-08-03 Difesa Suolo, gli atti di precetto notificati in data 03/06/2014 e 17/06/2014 azionati dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 93/12, ma i termini per l'opposizione agli atti di precetto erano già decorsi alla data di acquisizione degli stessi all'UOD Genio Civile di Salerno. Con nota prot. 558840 del 13/08/2014 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso gli Atti di Pignoramento per le somme dovute in virtù della sentenza 93/12 ad istanza dei ricorrenti.

Dall'esame della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 si evince che il debito ammonta a complessivi € 36.215,71 (trentaseimiladuecentoquindici/71), da riconoscere a favore di Gioiella Aniello e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 23.388,00
	A2 Rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 al 02.07.2012	€ 5.332,46
	A3 Interessi legali dal 24.09.2002 al 02.07.2012	€ 6.110,77
	A4 Interessi legali dal 03/07/2014 fino al 28/02/2015	€ 1.384,48
	<b>TOTALE DANNO</b>	<b>€ 36.215,71</b>

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

**ATTESTA**

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

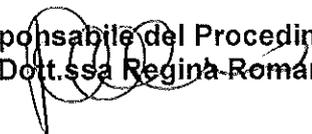
**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 36.215,71 (trentaseimiladuecentoquindici/71) a favore di Gioiella Aniello.

Allega la seguente documentazione :

- 1. sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 01/04/2015

  
Il Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa Regina Romano



## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 3 del 01/04/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 3191/07

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dalla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico Difesa del Suolo con nota prot. n. 661150 del 07/10/2014 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Ferrara Michelino (c.f. FRRMHL76C20C259M);

**Oggetto della spesa:** Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002.

**Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

**Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato in data 08/04/2008, iscritto al Registro Generale n. 127/2007 i sig.ri Fimiani Maria Rosaria (C.F. FMNMRS29R48F839V), Fimiani Paolina (c.f. FMNPLN23H44F839H), Fimiani Pellegrino (c.f. FMNPLG36R01F839J), Gioiella Aniello (c.f. GLLNLL70H07C259M), Gioiella Mario (c.f. GLLMRA38H06C259A), Ferrara Michelino (c.f. FRRMHL76C20C259M), Ferrara Lucio (c.f. FRRLCU67B16C259P), Califano Carmela (c.f. CLFCML33A45H431D) in qualità di proprietari e/o conduttori di terreni tutti coltivati a frutteti e ortaggi, siti in Castel San Giorgio (SA), difesi dai procuratori legali antistatari avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002. Con sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012, depositata in data 11/07/2012, e notificata in forma esecutiva il 03/12/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha respinto le domande proposte da Fimiani Maria Rosaria, Fimiani Paolina, Fimiani Pellegrino ed ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni nella seguente misura: € 1.000,00 in favore di Gioiella Mario, € 23.388,00 in favore di

**Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3**

Gioiella Aniello, € 14.914,50 in favore di Ferrara Michelino, € 10.022,50 in favore di Ferrara Lucio, €24.937,00 in favore di Califano Carmela, oltre rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo; nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori antistatari, liquidate in € 15,00 per spese imponibili, € 4.729,00 per spese esenti, € 4.000,00 per diritti ed € 7.000,00 per onorario. La sentenza è stata notificata in forma esecutiva alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03 dicembre 2013. L'U.O.D. Servizio Geologico ha inoltrato all'U.O.D. Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 141013 del 27/02/2014, trasmesso dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 98290 del 11/02/2014 rappresentando l'opportunità di liquidare le somme per cui è condanna. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 209964 del 25/03/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori antistatari, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri. Le spese di lite sono state liquidate in sentenza il 02/07/2013, in data precedente alla pubblicazione del D.M. 140 del 20/07/2014 relativo ai nuovi parametri forensi. Con nota pervenuta all'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26/05/2014 acquisita in atti con protocollo n. 358641, che si allega alla presente, i procuratori antistatari hanno documentato le spese di registrazione che ammontano ad € 2.320,00 allegando il mod F23, hanno specificato che le spese di CTU sono comprese nella voce spese esenti liquidate in sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite, chiedendo contestualmente il rimborso per le spese di richiesta, ritiro e notifica del del titolo esecutivo, quantificate in € 105,80, di cui € 32,80 da considerare spese non imponibili. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 93/12 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16750 del 01/08/2014 che non è stata approvata essendo intervenuta la chiusura dell'esercizio finanziario 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 04/11/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 738390 del 04/11/2014 della UOD 53-08-03 Difesa Suolo, gli atti di precetto notificati in data 03/06/2014 e 17/06/2014 azionati dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 93/12, ma i termini per l'opposizione agli atti di precetto erano già decorsi alla data di acquisizione degli stessi all'UOD Genio Civile di Salerno. Con nota prot. 558840 del 13/08/2014 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso gli Atti di Pignoramento per le somme dovute in virtù della sentenza 93/12 ad istanza dei ricorrenti.

Dall'esame della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 si evince che il debito ammonta a complessivi € 23.094,72 (ventitremilanovantaquattro/72), da riconoscere a favore di Ferrara Michelino e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 14.914,50
	A2 Rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 al 02.07.2012	€ 3.400,51
	A3 Interessi legali dal 24.09.2002 al 02.07.2012	€ 3.896,83
	A4 Interessi legali dal 03/07/2014 fino al 28/02/2015	€ 882,88
	<b>TOTALE DANNO</b>	<b>€ 23.094,72</b>

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

**ATTESTA**

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € **23.094,72** (ventitremilanovantaquattro/72) a favore di Ferrara Michelino.

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 01/04/2015

Il Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa Regina Romano





## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 4 del 01/04/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 3191/07

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dalla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico Difesa del Suolo con nota prot. n. 661150 del 07/10/2014 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Ferrara Lucio (c.f. FRRLCU67B16C259P);

**Oggetto della spesa:** Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002.

**Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

**Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato in data 08/04/2008, iscritto al Registro Generale n. 127/2007 i sig.ri Fimiani Maria Rosaria(C.F. FMNMRS29R48F839V), Fimiani Paolina (c.f. FMNPLN23H44F839H), Fimiani Pellegrino (c.f. FMNPLG36R01F839J), Gioiella Aniello (c.f. GLLNLL70H07C259M), Gioiella Mario (c.f. GLLMRA38H06C259A), Ferrara Michelino (c.f. FRRMHL76C20C259M), Ferrara Lucio (c.f. FRRLCU67B16C259P), Califano Carmela (c.f. CLFCML33A45H431D) in qualità di proprietari e/o conduttori di terreni tutti coltivati a frutteti e ortaggi, siti in Castel San Giorgio (SA), difesi dai procuratori legali antistatari avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002. Con sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012, depositata in data 11/07/2012, e notificata in forma esecutiva il 03/12/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha respinto le domande proposte da Fimiani Maria Rosaria, Fimiani Paolina, Fimiani Pellegrino ed ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni nella seguente misura: € 1.000,00 in favore di Gioiella Mario, € 23.388,00 in favore di

**Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3**

Gioiella Aniello, € 14.914,50 in favore di Ferrara Michelino, € 10.022,50 in favore di Ferrara Lucio, €24.937,00 in favore di Califano Carmela, oltre rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo; nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori antistatari, liquidate in € 15,00 per spese imponibili, € 4.729,00 per spese esenti, € 4.000,00 per diritti ed € 7.000,00 per onorario. La sentenza è stata notificata in forma esecutiva alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03 dicembre 2013. L'U.O.D. Servizio Geologico ha inoltrato all'U.O.D. Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 141013 del 27/02/2014, trasmesso dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 98290 del 11/02/2014 rappresentando l'opportunità di liquidare le somme per cui è condanna. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 209964 del 25/03/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori antistatari, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri. Le spese di lite sono state liquidate in sentenza il 02/07/2013, in data precedente alla pubblicazione del D.M. 140 del 20/07/2014 relativo ai nuovi parametri forensi. Con nota pervenuta all'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26/05/2014 acquisita in atti con protocollo n. 358641, che si allega alla presente, i procuratori antistatari hanno documentato le spese di registrazione che ammontano ad € 2.320,00 allegando il mod F23, hanno specificato che le spese di CTU sono comprese nella voce spese esenti liquidate in sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite, chiedendo contestualmente il rimborso per le spese di richiesta, ritiro e notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 105,80, di cui € 32,80 da considerare spese non imponibili. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 93/12 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16750 del 01/08/2014 che non è stata approvata essendo intervenuta la chiusura dell'esercizio finanziario 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 04/11/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 738390 del 04/11/2014 della UOD 53-08-03 Difesa Suolo, gli atti di precetto notificati in data 03/06/2014 e 17/06/2014 azionati dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 93/12, ma i termini per l'opposizione agli atti di precetto erano già decorsi alla data di acquisizione degli stessi all'UOD Genio Civile di Salerno. Con nota prot. 558840 del 13/08/2014 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso gli Atti di Pignoramento per le somme dovute in virtù della sentenza 93/12 ad istanza dei ricorrenti.

Dall'esame della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 si evince che il debito ammonta a complessivi € 15.519,60 (quindicimilacinquecentodiciannove/60), da riconoscere a favore di Ferrara Lucio e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 10.022,50
	A2 Rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 al 02.07.2012	€ 2.285,13
	A3 Interessi legali dal 24.09.2002 al 02.07.2012	€ 2.618,67
	A4 Interessi legali dal 03/07/2014 fino al 28/02/2015	€ 593,30
	<b>TOTALE DANNO</b>	<b>€ 15.519,60</b>

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

**ATTESTA**

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € **15.519,60** (quindicimilacinquecentodiciannove/60) a favore di Ferrara Lucio.

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 01/04/2015

**Il Responsabile del Procedimento**  
**Dott.ssa Regina Romano**





## Giunta Regionale della Campania

### Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

#### SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 01/04/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 3191/07

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dalla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico Difesa del Suolo con nota prot. n. 661150 del 07/10/2014 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

#### ATTESTA

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Califano Carmela (c.f. CLFCML33A45H431D);

**Oggetto della spesa:** Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002.

#### Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

#### Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato in data 08/04/2008, iscritto al Registro Generale n. 127/2007 i sig.ri Fimiani Maria Rosaria (C.F. FMNMRS29R48F839V), Fimiani Paolina (c.f. FMNPLN23H44F839H), Fimiani Pellegrino (c.f. FMNPLG36R01F839J), Gioiella Aniello (c.f. GLLNLL70H07C259M), Gioiella Mario (c.f. GLLMRA38H06C259A), Ferrara Michelino (c.f. FRRMHL76C20C259M), Ferrara Lucio (c.f. FRRLCU67B16C259P), Califano Carmela (c.f. CLFCML33A45H431D) in qualità di proprietari e/o conduttori di terreni tutti coltivati a frutteti e ortaggi, siti in Castel San Giorgio (SA), difesi dai procuratori legali antistatari avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002. Con sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012, depositata in data 11/07/2012, e notificata in forma esecutiva il 03/12/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha respinto le domande proposte da Fimiani Maria Rosaria, Fimiani Paolina, Fimiani Pellegrino ed ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni nella seguente misura: € 1.000,00 in favore di Gioiella Mario, € 23.388,00 in favore di

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

Gioiella Aniello, € 14.914,50 in favore di Ferrara Michelino, € 10.022,50 in favore di Ferrara Lucio, €24.937,00 in favore di Califano Carmela, oltre rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo; nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori antistatari, liquidate in € 15,00 per spese imponibili, € 4.729,00 per spese esenti, € 4.000,00 per diritti ed € 7.000,00 per onorario. La sentenza è stata notificata in forma esecutiva alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03 dicembre 2013. L'U.O.D. Servizio Geologico ha inoltrato all'U.O.D. Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 141013 del 27/02/2014, trasmesso dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 98290 del 11/02/2014 rappresentando l'opportunità di liquidare le somme per cui è condanna. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 209964 del 25/03/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori antistatari, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri. Le spese di lite sono state liquidate in sentenza il 02/07/2013, in data precedente alla pubblicazione del D.M. 140 del 20/07/2014 relativo ai nuovi parametri forensi. Con nota pervenuta all'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26/05/2014 acquisita in atti con protocollo n. 358641, che si allega alla presente, i procuratori antistatari hanno documentato le spese di registrazione che ammontano ad € 2.320,00 allegando il mod F23, hanno specificato che le spese di CTU sono comprese nella voce spese esenti liquidate in sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite, chiedendo contestualmente il rimborso per le spese di richiesta, ritiro e notifica del del titolo esecutivo, quantificate in € 105,80, di cui € 32,80 da considerare spese non imponibili. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 93/12 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16750 del 01/08/2014 che non è stata approvata essendo intervenuta la chiusura dell'esercizio finanziario 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 04/11/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 738390 del 04/11/2014 della UOD 53-08-03 Difesa Suolo, gli atti di precetto notificati in data 03/06/2014 e 17/06/2014 azionati dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 93/12, ma i termini per l'opposizione agli atti di precetto erano già decorsi alla data di acquisizione degli stessi all'UOD Genio Civile di Salerno. Con nota prot. 558840 del 13/08/2014 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso gli Atti di Pignoramento per le somme dovute in virtù della sentenza 93/12 ad istanza dei ricorrenti.

Dall'esame della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 si evince che il debito ammonta a complessivi € 38.614,30 (trentottomilaseicentoquattordici/30), da riconoscere a favore di Califano Carmela e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 24.937,00
	A2 Rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 al 02.07.2012	€ 5.685,64
	A3 Interessi legali dal 24.09.2002 al 02.07.2012	€ 6.515,48
	A4 Interessi legali dal 03/07/2014 fino al 28/02/2015	€ 1.476,18
	<b>TOTALE DANNO</b>	<b>€ 38.614,30</b>

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

**ATTESTA**

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € **38.614,30** (trentottomilaseicentoquattordici/30) a favore di Califano Carmela.

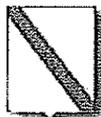
Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 01/04/2015

**Il Responsabile del Procedimento**  
**Dott.ssa Regina Romano**



*Giunta Regionale della Campania***Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio****SCHEMA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 6 del 01/04/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 3191/07

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dalla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico Difesa del Suolo con nota prot. n. 661150 del 07/10/2014 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

**ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria;

**Oggetto della spesa:** Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002.

**Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

**Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato in data 08/04/2008, iscritto al Registro Generale n. 127/2007 i sig.ri Fimiani Maria Rosaria(C.F. FMNMRS29R48F839V), Fimiani Paolina (c.f. FMNPLN23H44F839H), Fimiani Pellegrino (c.f. FMNPLG36R01F839J), Gioiella Aniello (c.f. GLLNLL70H07C259M), Gioiella Mario (c.f. GLLMRA38H06C259A), Ferrara Michelino (c.f. FRRMHL76C20C259M), Ferrara Lucio (c.f. FRRLCU67B16C259P), Califano Carmela (c.f. CLFCML33A45H431D) in qualità di proprietari e/o conduttori di terreni tutti coltivati a frutteti e ortaggi, siti in Castel San Giorgio (SA), difesi dai procuratori legali antistatari avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002. Con sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012, depositata in data 11/07/2012, e notificata in forma esecutiva il 03/12/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha respinto le domande proposte da Fimiani Maria Rosaria, Fimiani Paolina, Fimiani Pellegrino ed ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni nella seguente misura: € 1.000,00 in favore di Gioiella Mario, € 23.388,00 in favore di Gioiella Aniello, € 14.914,50 in favore di Ferrara Michelino, € 10.022,50 in favore di Ferrara Lucio,

**Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3**

€24.937,00 in favore di Califano Carmela, oltre rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo; nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori antistatari, liquidate in € 15,00 per spese imponibili, € 4.729,00 per spese esenti, € 4.000,00 per diritti ed € 7.000,00 per onorario. La sentenza è stata notificata in forma esecutiva alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03 dicembre 2013. L'U.O.D. Servizio Geologico ha inoltrato all'U.O.D. Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 141013 del 27/02/2014, trasmesso dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 98290 del 11/02/2014 rappresentando l'opportunità di liquidare le somme per cui è condanna. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 209964 del 25/03/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori antistatari, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Giacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri. Le spese di lite sono state liquidate in sentenza il 02/07/2013, in data precedente alla pubblicazione del D.M. 140 del 20/07/2014 relativo ai nuovi parametri forensi. Con nota pervenuta all'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26/05/2014 acquisita in atti con protocollo n. 358641, che si allega alla presente, i procuratori antistatari hanno documentato le spese di registrazione che ammontano ad € 2.320,00 allegando il mod F23, hanno specificato che le spese di CTU sono comprese nella voce spese esenti liquidate in sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite, chiedendo contestualmente il rimborso per le spese di richiesta, ritiro e notifica del del titolo esecutivo, quantificate in € 105,80, di cui € 32,80 da considerare spese non imponibili. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 93/12 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16750 del 01/08/2014 che non è stata approvata essendo intervenuta la chiusura dell'esercizio finanziario 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 04/11/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 738390 del 04/11/2014 della UOD 53-08-03 Difesa Suolo, gli atti di precetto notificati in data 03/06/2014 e 17/06/2014 azionati dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 93/12, ma i termini per l'opposizione agli atti di precetto erano già decorsi alla data di acquisizione degli stessi all'UOD Genio Civile di Salerno. Con nota prot. 558840 del 13/08/2014 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso gli Atti di Pignoramento per le somme dovute in virtù della sentenza 93/12 ad istanza dei ricorrenti.

Dall'esame della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 si evince che il debito ammonta a complessivi € 23.065,44 (ventitremilasessantacinque/44), da riconoscere a favore degli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria e risulta essere così costituito:

<b>B SPESE LEGALI</b>		
B1 Diritti		€ 4.000,00
B2 Onorario		€ 7.000,00
B3 Spese notifica copie		€ 73,00
B4	Importo imponibile	€ 11.073,00
B5 Spese generali 12,5%		€ 1.384,13
B6 Spese imponibili		€ 15,00
B7	Totale imponibile	€ 12.472,13
B8 4% CPA		€ 498,89
B9	Totale imponibile	€ 12.971,02

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

B10	+IVA 22,00% su imponibile	€ 2.853,62
B11	Spese esenti	€ 4.729,00
B12	Spese notifica esenti	€ 32,80
B13	Spese di precetto (€24,80+€7,00 per 5)	€ 159,00
B14	Registrazione sentenza	€ 2.320,00
B15	<b>TOTALE SPESE LEGALI</b>	<b>€ 23.065,44</b>

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

**ATTESTA**

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 23.065,44 (ventitremilasessantacinque/44) a favore degli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 01/04/2015

Il Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa Regina Romano



**STUDIO LEGALE D' AURIA**

AVV. ANTONIO D'AURIA  
Patrocinante in Cassazione  
AVV. FABIO D'AURIA  
Patrocinante in Cassazione  
AVV. VALERIA D'AURIA  
Via Luigi Sturzo, 18 - 84018 Scapoli (SA)  
Tel. 081 8531242 - 19100088 - Fax 081 19725973

**T.A. 93/12**

127/2007 T.A  
385  
312  
F. Dacomo  
Risarcimento  
danni



GIUNTA REGIONALE DEL SETTORE 01  
A.G.C. SETTORE 01  
3 DIC 2013  
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI  
Napoli Via S. Lucia 81

**REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

**IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE  
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI**

Composto dai magistrati:

- dott. Maurizio Gallo
- dott. Fulvio Dacomo
- dr. ing. Luigi Vinci

- Presidente
- Giudice delegato
- Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

**S E N T E N Z A**

nella causa civile n. 127/2007 R.G., avente ad oggetto: "Risarcimento danni", passata in decisione all'udienza collegiale del 2.7.2012 e vertente

t r a

**Fimiani Maria Rosaria** (cf. FMN MRS 29R48 F839V), **Fimiani Paolina** (cf. FMN PLN 23H44 F839H), **Fimiani Pellegrino** (cf. FMN PLG 36R01 F839J), **Gioiella Aniello** (cf. GLL NLL 70H07 C259M), **Gioiella Mario** (cf. GLL MRA 38H06 C259A), **Ferrara Michelino** (cf. FRR MHL 76C20 C259M), **Ferrara Lucio** (cf. FRR LCU 67B16 C259P), **Califano Carmela** (cf. CLF CML 33A45 H431D), rappresentati e difesi dagli avv. Antonio D'Auria (cf. DRA NTN 34E30 I483R), Valeria D'Auria (cf. DRA VLR 72R52 C129Z) e Fabio D'Auria (cf. DRA FBA 69M02 C129Y), giusta procura a margine del ricorso e procura speciale per notar Fimiani di Nocera Superiore rep. 125741 del 16.4.2007, ed elettivamente domiciliati in Napoli piazza Garibaldi n. 80 presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile.

- ricorrenti -

e

**Regione Campania** (cf. 80011990639) rappresentata e difesa dall'avv. Alba Di Lascio e con lei domiciliata in Napoli via S. Lucia n. 81, giusta procura generale per notar Cimmino del 17.9.2002.

- resistente -

42383

**Svolgimento del processo e conclusioni**

Con ricorso notificato in data 30.7.2007 e rinotificato in data 8.4.2008, i ricorrenti in epigrafe specificati, deducendo di essere proprietari o possessori e comunque coltivatori diretti di immobili e terreni siti in Castel San Giorgio (SA), e precisamente:

- Fimiani Maria Rosaria, Paolina e Pellegrino comproprietari del mappale 473 fg. 12, il cui conduttore era Gioiella Aniello;
- Gioiella Mario proprietario e possessore del fabbricato sito in via Fimiani di cui alla particella 588; e comproprietario e conduttore del

2013



diritto reale o personale di godimento sul bene stesso (Cass. 6.6.2000 n. 7583; id. 26.3.97 n. 2701; id. 14.5.93 n. 5485), essendo sufficiente che l'attore fornisca al giudice elementi tali da giustificare il suo convincimento circa l'esistenza di tale diritto e sufficienti ad escludere l'erronea destinazione del pagamento dovuto al danneggiato (Cass. 21.5.2004 n. 9711), e il quadro probatorio sopra delineato di certo presenta tali caratteri.

Diversamente deve dirsi per quanto riguarda il terreno di cui il mappale 485, di cui Gioiella Mario assume di essere comproprietario e conduttore, ma di cui nessuna prova è stata offerta, avendo anche il CT di parte indicato detto terreno come di proprietà degli eredi di Gioiella Antonio e di Palumbo Anna, di cui si sconoscono i nominativi. Né possono a ciò supplire le generiche deposizioni dei testi, i quali hanno affermato che tutti i ricorrenti erano coltivatori di terreni allagati a seguito della esondazione in oggetto, questa avendo interessato una notevole estensione (alcuni dei terreni erano situati a circa 1 Km in linea d'aria dal punto ove si è rotto l'argine del torrente e l'acqua è tracimata), e non potendosi escludere che il Gioiella fosse coltivatore di altri terreni rispetto a quello di cui al mappale 485 per cui è causa.

Deve pertanto respingersi per carenza di prova della legittimazione attiva la domanda risarcitoria proposta da Gioiella Mario in relazione ai danni subiti dal terreno identificato in catasto al mappale 485.

Nel merito, ed in punto di fatto, alla stregua della espletata prova testimoniale e della documentazione in atti, e come altresì accertato in altri giudizi già definiti da questo Tribunale (cfr. R.G. n. 75/2006), è provato che tra il 23 ed il 24.9.2002, in seguito a precipitazioni atmosferiche, il torrente Solofrana in alcuni punti esondò ed in altri -come quello per cui è causata- ruppe gli argini sotto la spinta dell'acqua, determinando l'allagamento delle zone circostanti, ed in particolare, per quel che qui rileva, degli immobili dei ricorrenti, che rimasero invasi dall'acqua e dai materiali estranei fuoriusciti dall'alveo.

La specifica questione della manutenzione del torrente Solofrana è stata peraltro già affrontata in altre sentenze di questo T.R.A.P. (tra le altre, la n. 169/2005), alcune anche relative al medesimo evento dannoso, nelle quali è stata altresì accertata, in relazione ai ripetuti eventi di rottura degli argini, *"la concorrenza di elementi scatenanti costituiti in primo luogo dalla inadeguatezza della sezione idraulica del torrente Solofrana, inidonea a contenere le ondate di piena (anche quando non si rompono gli argini l'acqua tracima inondando i terreni limitrofi); in secondo luogo il precario stato di manutenzione del letto, sia del torrente che del collettore che ne hanno ulteriormente ristretto la portata; in terzo luogo la mancanza di un adeguato intervento sistematico di consolidamento degli argini dei due corsi d'acqua"*; concludendosi che *"all'origine dei fatti va pertanto posta una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio..."*. All'origine dell'evento vanno individuate sostanzialmente più cause concomitanti, rappresentate sia dalla



inadeguatezza della sezione idraulica del torrente e dei suoi immissari, inidonea a contenere le ondate di piena, sia dal precario stato di manutenzione del torrente stesso, sia dalla mancanza di un adeguato intervento sistematico di consolidamento degli argini del corso d'acqua. Va quindi ritenuta sia una carenza di manutenzione, sia una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio, considerato il noto ripetersi di tali fenomeni inondativi, che il pur rilevante andamento pluviometrico, da solo, non avrebbe potuto cagionare.

Orbene, come già accertato anche in precedenti giudizi, tutti gli elementi di giudizio a disposizione indicano che il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale; esso, oltre che essere inserito negli elenchi delle acque pubbliche, è annoverato anche nel comprensorio di bonifica integrale di cui al T.U. n. 215/1933, e costituisce, unitamente alle opere di bonifica esistenti nel comprensorio, una "piattaforma di opere pubbliche" con funzione scolante irrigua, assumendo quindi la duplice veste di acqua pubblica e di opera di bonifica. Affermato, quindi, che il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale, il cui corso si esaurisce nel territorio della regione, va ricordato che in virtù dell'art. 2, lett. e), del d.p.r. 15.1.72 n. 8, sono state trasferite alle regioni le funzioni amministrative riguardanti le opere idrauliche di quarta e quinta categoria e quelle non classificate e cioè in particolare, per quel che qui interessa, la sistemazione degli alvei ed il contenimento delle acque dei grandi colatori (qual è il torrente in parola), mentre, in virtù dell'art. 90, lett. e), del d.p.r. 24.7.77 n. 616 e dell'art. 10, lett. f), della legge 18.5.89 n. 183, sono attribuite alle regioni le funzioni di polizia delle acque e di gestione, manutenzione e conservazione dei beni, delle opere e degli impianti idraulici. Sicché, per quanto gli alvei in questione rientrano nel demanio idrico statale, ai sensi dell'art. 822 c.c., e non ne risulti il trasferimento al patrimonio regionale, la relativa manutenzione e conservazione in buono stato di efficienza spetta in generale alla Regione. L'art. 11 della legge n. 183/1989 sopra citata prevede che i comuni, le province ed i loro consorzi, nonché gli altri enti pubblici interessati partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni. Va allora rilevato che la Regione Campania con l'art. 25 della legge regionale 29.5.80 n. 54 ha sub-delegato alle province alcune funzioni in materia di acque pubbliche, la cui esatta individuazione è stata operata con la legge regionale 20.3.82 n. 16 e nessuna delle quali riguarda gli interventi di conservazione e manutenzione degli alvei (si tratta, infatti, delle funzioni relative agli attingimenti di acqua dai corsi di acque pubbliche, alla ricerca ed estrazione di acque sotterranee, alle piccole derivazioni di acqua ed alla polizia delle acque), sicché appare evidente che il contenuto della sub-delega in parola non elide la responsabilità della Regione in tema di omessa manutenzione di torrenti, alvei e grandi colatori, essendo rimasti i relativi interventi di sua diretta competenza.

E anche se la attività manutentiva è demandata al Consorzio di



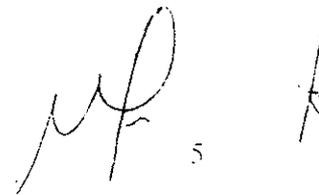
Bonifica per essere il torrente inserito nel comprensorio di bonifica, risidia comunque una responsabilità della Regione in relazione alla erronea o insufficiente realizzazione delle opere strutturali ovvero mancata esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria che siano state concausa del danno, unitamente alla carente manutenzione. E dette carenze sono riscontrabili, posto che, come detto, si è potuta rilevare la fatiscenza e il degrado delle opere e la loro inidoneità strutturale, tali da rendere necessaria una pianificazione a grande scala che preveda un riassetto ed un adeguamento generale della rete idrografica.

La responsabilità della Regione risulta peraltro anche dall'esame della legge regionale n. 23/85, ove all'art. 3 si legge che *"per l'esecuzione delle opere pubbliche di bonifica integrale la Giunta Regionale individua annualmente gli interventi da realizzare ed assegna le somme occorrenti ai Consorzi di Bonifica, che eseguono gli interventi medesimi"*, con ciò evidenziandosi come spetti comunque alla Regione l'iniziativa e la spesa per la esecuzione degli interventi di natura strutturale, oltre che il controllo dell'operato del Consorzio.

Ininfluente è poi il generico richiamo che la difesa della Regione fa a *"comportamenti illegittimi esercitati sul territorio senza il preventivo assenso della p.a."*, probabilmente riferendosi ai fenomeni di intensa e non programmata urbanizzazione ed industrializzazione di territori in origine agricoli che ha modificato negli ultimi decenni l'assetto idrogeologico del territorio campano, creando spesso situazioni di sovraccarico delle portate dei corsi d'acqua e di intenso inquinamento delle loro acque, posto che ciò non può esimere la Regione dalla responsabilità per non averne curato la straordinaria manutenzione o una corretta ricostruzione, tanto da provocarne l'intasamento e l'inefficienza idraulica, tanto più che, essendosi sviluppati i suddetti fenomeni nel corso di diversi decenni, un'accorta politica di tutela del territorio avrebbe consentito alla Regione di individuare il problema e di avviare per tempo un articolato programma di adeguamento dei corsi d'acqua alle nuove esigenze che andavano emergendo ed estendendosi, sicché il fatto che per decenni il problema sia rimasto accantonato, senza che neppure si avviasse un programma di adeguamento della rete dei colatori (iniziative in tal senso essendo partite solo dopo il 1998 e grazie ad interventi straordinari dello Stato) non può che sottolineare la colpa della Regione per difetto di diligenza nella cura del sistema dei corsi d'acqua affidati alla sua gestione e manutenzione.

Infine, non può neppure ritenersi che si sia presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento perché se è vero che vi furono piogge intense, non risulta che ebbero carattere di eccezionale intensità, né che venne dichiarato lo stato di calamità naturale.

In ordine al quantum del risarcimento, ritiene il Tribunale che non possano essere recepiti nella interezza i dati e i valori riportati dal CTU, non avendo questi fornito una chiara esposizione dell'iter logico seguito per giungere alla quantificazione dei danni, né le fonti da cui ha ricavato i valori esposti, e spesso riportandosi acriticamente ai dati esposti dal consulente



tecnico di parte, i cui valori unitari per prodotto neanche espongono le fonti di rilevamento. Ritiene il Tribunale pertanto dover liquidare i danni nella seguente misura:

- per l'immobile di cui al foglio 12 p.lla 588, si ritiene equo, per pulizia dei locali e lavori di ripristino al piano terra e cantina, liquidare l'importo di € 2.000,00 alla data dell'evento; con esclusione degli ulteriori danni da perdita dei prodotti situati in cantina, di cui non è stata fornita prova; l'importo dovuto a Gioiella Mario è pertanto pari ad € 1.000,00;
- per il mappale 473, di estensione pari a circa mq. 11.977, coltivati per la maggior parte (circa mq. 7.000) a kaki, e il residuo a noci (circa mq. 1.000) e a colture stagionali e uva (circa mq. 4.000), non potendosi considerare le produzioni medie e i prezzi unitari dichiarati dal CTU in assenza di qualsiasi indicazione di fonte dei dati esposti, si ritiene equo, alla luce dei valori motivatamente esposti da CTU agronomi in altri giudizi relativi agli stessi eventi (cfr. R.G. n. 128/2007) e fatti propri dal Tribunale, e in considerazione della specifica competenza tecnica del Tribunale stesso connessa alla sua particolare composizione, determinare in € 0,63 il valore dei frutti pendenti al mq. per il diospiroto (considerata una quantità di 300 q. per ettaro al prezzo di € 30/q., e una detrazione del 30% per costi di produzione non sostenuti) per un danno pari a € 4.410,00; per le noci un valore di prodotto a mq di € 0,56 per un danno di € 560,00; per le colture stagionali un valore di € 0,50/mq per un danno di € 2.000,00. Per la rimozione dello strato fangoso inquinato, da ritenersi congruo nella misura di circa 20 cm. e con riferimento al prezzario per i lavori pubblici in Campania dell'anno 2002 e al prezzario per i miglioramenti fondiari pubblicato nel 2001, si stima equo un importo di € 6,26/mc, per un totale del danno di  $(1.800 \text{ mc} \times 6,26 =) € 11.268,00$ ; per il ripristino delle condizioni agronomiche del suolo l'importo di € 0,43/mq per un totale di  $(\text{mq. } 11.977 \times € 0,43 =) € 5.150,00$ . Il danno complessivo è pertanto da ritenersi pari ad € 23.388,00. Per detti danni deve ritenersi legittimato, in assenza totale di specificazioni da parte dei ricorrenti, solo Gioiella Aniello, quale conduttore dei terreni in oggetto che si presume avere svolto gli interventi necessari a ripristinare la produttività del fondo;
- per i mappali 1121 e 1123, di proprietà di Ferrara Michelino e Califano Carmela, vanno liquidati i danni nella misura che segue. Mappale 1121 di mq. 7485: secondo il CTU sarebbe coltivato per mq. 7000 circa a kaketo (diospiroto), per mq. 1000 a ortaggi, per mq. 800 a finocchi e cipolle, e così via; i conti non tornano, come si vede effettuando un semplice calcolo delle coltivazioni, dovendo altrimenti la superficie del mappale essere ben maggiore dei complessivi mq. 7485. Così come non tornano i conti dei valori complessivi esposti dal CTU (es. alberi da frutto 1.000mq x



0,70€/mq = € 1.500,00 laddove il prodotto corretto è di € 700,00). La inattendibilità della consulenza appare ancor più evidente. Ritenuta la prevalenza (mq. 7000) di diospireto, e il resto coltivazioni varie, il danno può essere stimato pertanto in (mq. 7000 x 0,63 =) € 4.410,00 per il diospireto, e (mq. 485 x 0,50=) € 242,00 per colture stagionali. Per rimozione strato fangoso inquinato, (1.496 mc x 6,26 =) € 9.365,00; per il ripristino delle condizioni agronomiche del suolo l'importo (mq. 7.485 x € 0,43 =) di € 3.218,00.

Mappale 1123 di mq. 5.504 destinato in prevalenza a diospireto e il resto ad ortaggi; considerati gli errori di misurazione e calcolo anche qui riscontrati in CTU, si ritiene poter determinare in mq. 4.500 il diospireto, e il resto a coltivazione ortaggi. Il danno è pari a (mq. 4.500 x 0,63 =) € 2.835,00 per diospireto e (mq. 1004 x 0,50 =) € 502,00 per ortaggi. Per rimozione strato fangoso € 6.891,00 e per ripristino condizioni agronomiche € 2.366,00.

Il danno totale è pertanto pari ad € 29.829,00 a suddividere al 50% tra i due comproprietari e coltivatori.

- per i mappali 1125 e 1128 di proprietà di Ferrara Lucio e Califano Carmela, vanno liquidati i danni nella misura che segue.

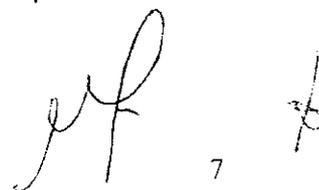
Mappale 1125 di mq. 3468 coltivato in prevalenza a diospireto, per il residuo ad ortaggi vari. Considerate le percentuali di coltivazioni come effettuate nei mappali che precedono, si stima una coltivazione a diospireto per mq. 3.000, il cui danno stimato è di (mq. 3000 x 0,63 =) € 1.890,00, mentre per le colture stagionali il danno è di (mq. 468 x 0,50=) € 234,00. Per rimozione strato fangoso inquinato, (693,60 mc x 6,26 =) € 4.342,00; per il ripristino delle condizioni agronomiche del suolo l'importo di (mq. 3468 x € 0,43 =) € 1.491,00.

Mappale 1128 di mq. 5.272 destinato in prevalenza a diospireto e il resto ad ortaggi. Il danno è pari a (mq. 4.500 x 0,63 =) € 2.835,00 per diospireto e (mq. 772 x 0,50 =) € 386,00 per ortaggi. Per rimozione strato fangoso € 6.600,00 e per ripristino condizioni agronomiche € 2.267,00.

Il danno totale è pertanto pari ad € 20.045,00 da suddividere al 50% tra i due comproprietari e coltivatori.

Non si ritiene di dover liquidare ulteriori voci di danno, in particolare per la svalutazione del terreno che è sfornita di qualsiasi prova, nonché per danni futuri, parimenti per mancanza di prova, non essendosi documentata o comunque provata una diminuzione di produzione negli anni successivi all'evento e dopo la esecuzione dei lavori di ripristino del terreno e delle sue condizioni agronomiche.

Agli importi di cui sopra vanno aggiunti la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data del fatto illecito (24.9.2002) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in



materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con riferimento all'entità del *decisum*. Spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio, a carico della resistente.

**P.Q.M.**

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulle domande proposte da Fimiani Maria Rosaria, Fimiani Paolina, Fimiani Pellegrino, Gioiella Aniello, Gioiella Mario, Ferrara Michelino, Ferrara Lucio e Califano Carmela nei confronti della Regione Campania; disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

----Respinge le domande proposte da Fimiani Maria Rosaria, Fimiani Paolina, Fimiani Pellegrino, e compensa le spese di lite.

----Condanna la Regione Campania al pagamento dei seguenti importi:

- € 1.000,00 in favore di Gioiella Mario,
- € 23.388,00 in favore di Gioiella Aniello,
- € 14.914,50 in favore di Ferrara Michelino,
- € 10.022,50 in favore di Ferrara Lucio,
- € 24.937,00 in favore di Califano Carmela;

il tutto oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali calcolati come in motivazione.

----Condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei procuratori dei ricorrenti, avv. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratisi antistatari, delle spese di lite liquidate in € 15,00 per spese imponibili, € 4.729,00 per spese esenti, € 4.000,00 per diritti ed € 7.000,00 per onorario.

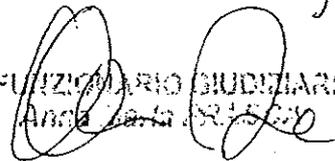
Napoli 2.7.2012.

IL GIUDICE EST.

IL PRESIDENTE




L'UFFICIARIO GIUDIZIARIO  
ANGELO CARLA



CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

Depositata in Cancelleria

oggi, 11 LUG. 2012

IL CANCELLIERE



REPERIBILI  
Occorre  
si  
con  
di  
della  
invece quando ne siano  
si.

in forma di copia conforme al suo originale ed in  
forma di copia si rilascia a richiesta del Sig. Avv.

procuratore D'AURIA  
CALIFANO CARLUCCI

Napoli, il 26 NOV. 2013

F.T.

composta di n. 8 fogli e  
rilasciato

26 NOV. 2013  
26 NOV. 2013

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
Dot.ssa Amelia Sefinelli



## RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2013

Io sottoscritto Uff. Giud. dell'UNEP presso la Corte d'Appello di Napoli, ad istanza degli avv.ti. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria ho notificato copia della su estesa sentenza del TRAP di Napoli n. 93/12 in forma esecutiva a tutti gli effetti di legge a:

REGIONE CAMPANIA in persona del suo legale rapp.te p.t., con sede in Napoli in via Santa Lucia n. 81

*Marotta Gigli*  
3 DIC 2013  
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO  
DE LUCA ALBERTO

**STUDIO LEGALE D'AURIA**

\*\*\*

**AVV. ANTONIO D'AURIA**

Patrocinante in Cassazione

**AVV. FABIO D'AURIA**

Patrocinante in Cassazione

**AVV. VALERIA D'AURIA**

Via Luigi Sturzo 18 - 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 - Fax 081.19725973

Prot. 2014. 0358641 26/05/2014 12,32

Titolo: STUDIO LEGALE D'AURIA

Res. 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica: 15.1.22. Fascicolo: 10 del 2014



Settore Provinciale del Genio Civile

di Salerno

PEC: [dq08.uod13@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod13@pec.regione.campania.it)

1224

Vs Rif. Prot. 2014 209964 25/03/2014

Scafati li 23 maggio 2014

**Oggetto:** Liquidazione Spese e Competenze relative alla sentenza TRAP NA n. 93/2012 in causa tra Gioiella M. ed altri Vs. Regione Campania

Con riferimento alla Vostra richiesta pervenuta tramite PEC come da prot. summenzionato Vi significhiamo quanto segue:

- 1) Le spese di CTU sono comprese nella voce spese esenti di €. 4.729,00 con distrazione in favore degli avv.ti D'Auria.
- 2) Le spese di registrazione ascendono ad €. 2.320,00 come da f 23 allegato.
- 3) Si allega fattura pro-forma per le competenze contemplate in sentenza e le spese successive di cui al punto precedente.
- 4) Si richiede il pagamento tramite assegni circolari.
- 5) Si precisa che essendo già scaduto il termine di 120 giorni dalla data di notifica del titolo esecutivo, lo scrivente studio procederà con l'esecuzione forzata, con l'intesa che se il pagamento avverrà prima dell'assegnazione giudiziaria delle somme, si potrà rinunciare alla procedura esecutiva, salva la richiesta di pagamento delle spese e competenze professionali sino a quel momento maturate.

Distinti Saluti

Avv. Antonio D'Auria

Avv. Fabio D'Auria

Avv. D'Auria Valeria

ALLEGATI: 1) FATTURA Pro forma 2) Copia F 23 registrazione sentenza

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA	
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE	
DATA DI ARRIVO	26 MAG. 2014
PRESENTATO IN	COMUNO
SEZIONE	
PRODOTTORE	CON. BORTOLI (A CLARIS)
IL DIRIGENTE DEL SETTORE	

1507  
28/05/2014

STUDIO LEGALE D'AURIA  
VIA LUIGI STURZO 18  
84018 SCAFATI (SA)

Fattura PRO Forma

Oggetto: Sentenza TRAP NA 93/2012

La presente notula si riferisce a quanto liquidato nella sentenza e contempla i diritti e le spese successive calcolate esclusivamente per una sola parte ( avvocati attributari)

DIRITTI E SPESE	Importo	Spese imp.	Sp.esenti
DIRITTI	4.000,00	15,00	4.729,00
Richiesta copie esecutive (per ciascuna copia)	8,00	0	24,80
- Ritiro dette	13,00	0	0
- Disamina titolo esecutivo	13,00	0	0
Notifica titolo esecutivo	13,00	0	8,00
- Esame di ogni relata di notifica	13,00	0	0
- Ritiro atto notificato	13,00	0	0
	<u>4.073,00</u>	<u>15,00</u>	<u>4.761,80</u>

ONORARI

Importo

7.000,00

7.000,00

RIEPILOGO:

Diritti	4.073,00
Onorari	7.000,00
Spese imponibili	15,00
Spese generali 12,5%	1.384,13

12.472,13

Cassa previdenza avvocati 4%

498,89

12.971,02

I.V.A. 22%

2.853,62

Spese esenti art. 15 d.p.r. 633/72

4.761,80

TOTALE EURO

20.586,44

Ritenuta Acconto 20%

-2.494,43

Importo dovuto al netto della R.A.

18.092,01

(diciottomilanovantadue/01)

AGENZIA DELLE ENTRATE



MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

Mod. 125

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

2. DELEGA IRREVOCABILE A

DI SCAFATI E CETARA

AGENZIA/UFFICIO

PROV.

PER L'ACCORDO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (\*)

T E T 2 0 1 3 7 1 0 0 5 1 3 0 7 1

DATI ASSICURATO

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: D'AURIA; NOME: FABIO; DATA DI NASCITA: 02/08/1969; SESSO: M; COMUNE: CASTELLAMMARE DI STABIA; PROV: NA; CODICE FISCALE: DRAFB A69M02C129Y

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE; NOME; DATA DI NASCITA; SESSO; COMUNE; PROV; CODICE FISCALE

DATI DEL VERSAMENTO

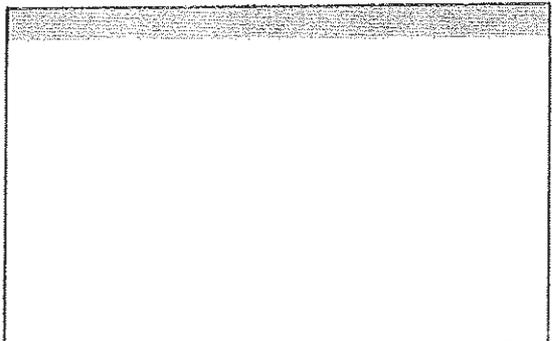
6. UFFICIO O ENTE: T E T; 7. COD. TERRITORIALE; 8. CONTENZIOSO; 9. CAUSALE: R G; 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO: 2012006SC00000000930

Table with 4 columns: 11. CODICE TRIBUTO, 12. DESCRIZIONE, 13. IMPORTO, 14. COD. DESTINATARIO. Rows include 'REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.' (2.240,00) and 'IMPOSTA DI BOLLO' (80,00). Total: 2.320,00. Includes a 'PAGATO' stamp dated 6 FEB. 2014.

EURO (lettere)

DUEMILATRECENTOVENTI/00

Table with 2 columns: DATA, CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE. Sub-rows for AZIENDA and CAB/SPORTELLO. Values: 16 GEN 2014, 8855, 76490.



AGENZIA DELLE ENTRATE

(\*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER EVENTUALE PRESENTAZIONE ALL'UFFICIO

Da "FABIO D'AURIA" <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>  
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>  
Data domenica 25 maggio 2014 - 12:16

---

**Documentazione Sentenza TRAP NA 93/12 Gioiella Fimiani / Regione Campania**

---

Vi alleghiamo il file di Cui all'oggetto

Distinti Saluti

STUDIO LEGALE D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 - 84018 SCAFATI (SA) Tel. 081.8631242 - Fax 081.19725973

\_\_\_\_\_ Informazioni da ESET.NOD32 Antivirus, versione del database delle firme digitali 9846  
(20140525) \_\_\_\_\_

Il messaggio è stato controllato da ESET NOD32 Antivirus.

[www.nod32.it](http://www.nod32.it)

---

**Allegato(i)**

Gioiella 93\_12 PEC Genio Civile.pdf (2374 Kb)

**SPESE**

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato		
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato				
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione			
20	1	1	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)				€ 138.058,25			€ 138.058,25				
			<b>Totale Titolo 1 del Programma 1</b>									€ 138.058,25		€ 138.058,25		
			<b>Totale Programma 1 della Missione 20</b>									€ 138.058,25		€ 138.058,25		
			<b>Totale Missione 20</b>									€ 138.058,25		€ 138.058,25		
8	1	1	110	182	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI				€ 114.259,18			€ 114.259,18				
8	1	1	107	183	INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI				€ 23.799,07			€ 23.799,07				
			<b>Totale Titolo 1 del Programma 1</b>									€ 138.058,25		€ 138.058,25		
			<b>Totale Programma 1 della Missione 8</b>									€ 138.058,25		€ 138.058,25		
			<b>Totale Missione 8</b>									€ 138.058,25		€ 138.058,25		
			<b>Totale Spese</b>									€ 138.058,25	€ 138.058,25	€ 138.058,25	€ 138.058,25	

REGIONE CAMPANIA  
DISEGNO DI LEGGE  
AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126.”

Art. 1

*Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).*

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 138.058,25 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

*Norma Finanziaria*

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera f) della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 138.058,25 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 114.259,18 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1, limitatamente alla sorta capitale, e, per la restante parte, mediante incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 23.799,07 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

Art. 3

*Entrata in vigore*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

## ALLEGATO A (ARTICOLO 1, COMMA 1)

Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare

DGR N.		DEL		
PROVVEDIMENTO ESECUTIVO: Sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli				
Beneficiari	sorta capitale	rivalutazione	interessi	Totale
Gioiella Mario	€ 1.000,00	€ 228,00	€ 320,48	€ 1.548,48
Gioiella Aniello	€ 23.388,00	€ 5.332,46	€ 7.495,25	€ 36.215,71
Ferrara Michelino	€ 14.914,50	€ 3.400,51	€ 4.779,71	€ 23.094,72
Ferrara Lucio	€ 10.022,50	€ 2.285,13	€ 3.211,97	€ 15.519,60
Califano Carmela	€ 24.937,00	€ 5.685,64	€ 7.991,66	€ 38.614,30
	onorari	oneri come per legge	rimborso spese	Totale
Avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria	€ 12.384,13	€ 3.352,51	€ 7.328,80	€ 23.065,44
TOTALE COMPLESSIVO				€ 138.058,25



Regione Campania  
Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prof.2015 - 0009882 /UDCP/GABI/UL del 27/05/2015 U  
Fascicolo VARIF -

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA	
UFFICIO PROVINCIALE GENIO CIVILE di SALERNO	
DATA DI ARRIVO	28 MAG. 2015
PRESA DI CARICO	
ASSICURAZIONE	
RICEZIONE	
PEC	

*[Signature]*

REGIONE CAMPANIA  
Prot. 2015. 0371170 28/05/2015 11,27  
Mitt.: REGIONE CAMPANIA IL CAPO UFFIC...  
Rev.: 510813 UOD Genio civile di Salerno; p...  
Classifica : 53.6.13. Fascicolo : 3 del 2016



Al Capo Dipartimento della  
Politiche Territoriali

Al Direttore Generale per i Lavori  
Pubblici e la Protezione Civile

All'Unità Operativa Dirigenziale 13  
Genio Civile di Salerno

p.c. Al Capo di Gabinetto del  
Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle  
Risorse Finanziarie, Umane e  
Strumentali

Al Direttore Generale Risorse  
Finanziarie

Oggetto: Schemi di disegno di legge di riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- richieste pareri.

In merito alle richieste di parere inerente l'oggetto (vs. Prot. 351018 del 21/05/2015; 351058 del 21/05/2015), pervenute allo scrivente tramite posta certificata in data 21 maggio 2015, si osserva che ai sensi dell'articolo 3, comma 2, Legge 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale), e dell'articolo 1, comma 3, Legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (Legge elettorale), nel periodo pre-elettorale gli organi della Regione godono di poteri attenuati che limitano la loro attività agli atti indifferibili e urgenti e alla ordinaria amministrazione, nel cui ambito è da annoverare l'attuazione di espresse disposizioni di legge che richiedono il compimento di attività entro termini e secondo modalità prefissate dalle medesime disposizioni che si attuano. Ponendosi gli schemi di disegno di legge quale attuazione dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e avendo ad oggetto, peraltro, il riconoscimento di debiti fuori bilancio dal cui mancato pagamento possono derivare aggravii di spesa per la amministrazione regionale, attratti gli schemi di disegno di legge alle attività di ordinaria amministrazione, non si partecipano impedimenti alla loro proposizione.

Nel merito, come noto, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio è attratto alla materia "armonizzazione dei bilanci pubblici" di spettanza statale e incontra la sua disciplina nell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e), individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il riconoscimento. In ragione della pluralità dei titoli gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo, esaminati dallo scrivente.

Detti schemi costituiscono, dunque, un paradigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito.



*Regione Campania*  
*N. Capo Ufficio Legislativo*  
*del Presidente*

Riguardo i debiti fuori bilancio assume rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, degli schemi proposti, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi € \_\_\_\_\_ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell' allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, al comma 2 dell'articolo 2 degli schemi proposti, si richiede di sostituire la parola "avverrà" con le seguenti parole "è sostituito"

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si richiede, riguardo la rubrica dell'articolo 1, di comprendere fra parentesi i soli titoli dei decreti legislativi citati e non l'intera rubrica; riguardo l'articolo 2, comma 1, di rinviare all'articolo 6 non ricorrendo a forme abbreviate (quali ad esempio "art", in luogo della corretta forma "articolo").

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosiddette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire al singolo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti.

Antonio Ferrara  
*Antonio Ferrara*

## rettifica errore materiale parere prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015

ANTONIO FERRARA

Inviato: venerdì 29 maggio 2015 11.41

A: genio civile; MAURO FERRARA

La presente ai fini della rettifica dell'errore materiale che ricorre nel parere reso da questo Ufficio con nota prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015; si richiede, pertanto, al settimo capoverso di sostituire le parole "è sostituito" con le parole "è eseguito".

Antonio Ferrara

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0375943 29/05/2015 14,31

Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID...

Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015



MESA DI CARICO		29 MAG. 2015			
ASSEGNAZIONE					
SETTORE	Serv.	01	02	03	04
	Pos. n.				
		P.D.	P.P.	P.S.	
FIRMATO		MAURO FERRARA			
L. DIRIGENTE DEL SETTORE					

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0502433 20/07/2015 12,19

Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID.

Ass. : 530001 UOD Affari giuridico-legali

Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2015



*Regione Campania*  
*Il Capo Ufficio Legislativo*  
*del Presidente*

DATA DI ARRIVO	22 LUG. 2015
PRESA IN CARICO	22 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE	
SETTORE	3000 00 00 00
INTELL. 1	
INTELL. 2	
INTELL. 3	
INTELL. 4	
INTELL. 5	
INTELL. 6	
INTELL. 7	
INTELL. 8	
INTELL. 9	
INTELL. 10	
INTELL. 11	
INTELL. 12	
INTELL. 13	
INTELL. 14	
INTELL. 15	
INTELL. 16	
INTELL. 17	
INTELL. 18	
INTELL. 19	
INTELL. 20	
INTELL. 21	
INTELL. 22	
INTELL. 23	
INTELL. 24	
INTELL. 25	
INTELL. 26	
INTELL. 27	
INTELL. 28	
INTELL. 29	
INTELL. 30	
INTELL. 31	
INTELL. 32	
INTELL. 33	
INTELL. 34	
INTELL. 35	
INTELL. 36	
INTELL. 37	
INTELL. 38	
INTELL. 39	
INTELL. 40	
INTELL. 41	
INTELL. 42	
INTELL. 43	
INTELL. 44	
INTELL. 45	
INTELL. 46	
INTELL. 47	
INTELL. 48	
INTELL. 49	
INTELL. 50	
INTELL. 51	
INTELL. 52	
INTELL. 53	
INTELL. 54	
INTELL. 55	
INTELL. 56	
INTELL. 57	
INTELL. 58	
INTELL. 59	
INTELL. 60	
INTELL. 61	
INTELL. 62	
INTELL. 63	
INTELL. 64	
INTELL. 65	
INTELL. 66	
INTELL. 67	
INTELL. 68	
INTELL. 69	
INTELL. 70	
INTELL. 71	
INTELL. 72	
INTELL. 73	
INTELL. 74	
INTELL. 75	
INTELL. 76	
INTELL. 77	
INTELL. 78	
INTELL. 79	
INTELL. 80	
INTELL. 81	
INTELL. 82	
INTELL. 83	
INTELL. 84	
INTELL. 85	
INTELL. 86	
INTELL. 87	
INTELL. 88	
INTELL. 89	
INTELL. 90	
INTELL. 91	
INTELL. 92	
INTELL. 93	
INTELL. 94	
INTELL. 95	
INTELL. 96	
INTELL. 97	
INTELL. 98	
INTELL. 99	
INTELL. 100	

DIREZIONE GENERALE 53-08  
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE

14 LUG 2015

UOD 01-02-04-05-06-07-08

UOD 03-09-10-11-12-13-14

Firma

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Funzione e Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2015 - 0011435 /UDCP/GAB/UL del 13/07/2015 U

Fascicolo VARIE

- Ai Capi dei Dipartimenti
- Ai Direttori Generali
- All'Assessore al Bilancio
- Al Capo di Gabinetto del Presidente
- Al Segretario della Giunta
- Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- Schemi di disegno di legge di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive- parere.

L'articolo 3, comma 1, lettera a) del comma 1 della, Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, ha modificato l'articolo 117, comma 2, lettera e), Costituzione, attribuendo "l'armonizzazione dei bilanci pubblici", già rimessa alla legislazione concorrente di Stato e Regioni, fra le materie di legislazione esclusiva dello Stato.

Nell'ambito della "armonizzazione", lo Stato ha disciplinato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali, adottando il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo n. 118 del 2011, "il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio". Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a c), individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il riconoscimento e, in ragione della pluralità dei titoli, gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo esaminati dallo scrivente. Detti schemi costituiscono, dunque, un paradigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito; assumendo rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Il disegno di legge regionale di riconoscimento, invero, ha sue caratteristiche peculiari e sebbene rivesta formale veste legislativa non è caratterizzato dalla libertà nei fini che connota ordinariamente la legge quale primario atto politico in cui si compendiano le scelte degli organi di direzione politica della Regione. Riguardo al contenuto dispositivo, non si riscontrano quelle caratteristiche che la tradizionale dottrina ha da sempre riferito alla legge costituite dalla generalità e dalla astrattezza delle sue previsioni che conducono alla indeterminazione dei suoi destinatari (generalità come impersonalità) e alla sua idoneità ad essere applicata un numero indefinito di volte (astrattezza come ripetibilità). Il disegno di legge di riconoscimento costituisce manifestazione, piuttosto che di una discrezionale volontà del legislatore regionale, di una attività che potrebbe qualificarsi come ad emanazione vincolata chiamata ad attuare i parametri normativi propri del provvedimento amministrativo. Ne discende che i pareri di questo Ufficio, una volta chiarito il tenore



*Regione Campania  
Il Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente*

letterale del provvedimento di riconoscimento e integrato, ove occorre, lo schema predisposto dagli uffici finanziari, non potranno che verificare la rispondenza della proposta di disegno di legge al tenore letterale dello schema di provvedimento legislativo riformulato in via generale da questo Ufficio. Si è dell'avviso, pertanto, anche nel rispetto del principio di economicità degli atti, che qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio, con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex articolo 5 del suo Regolamento interno.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che ha emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, dello schema definito dagli uffici finanziari, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi € \_\_\_\_\_ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, all'articolo 2 dello schema definito dagli uffici finanziari, si richiede di introdurre il seguente comma: "2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione", al fine di riservarsi la ripetizione di quanto pagato qualora l'opposizione proposta abbia un esito favorevole all'Ente.

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UT, del 13 luglio 2010. In particolare, si ricorda che, nelle rubriche degli articoli i titoli dei decreti legislativi citati devono essere compresi tra parentesi tonde e, all'interno del testo, è da evitare il ricorso a parole o frasi in grassetto o sottolineate.

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosiddette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire allo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito.

Antonio Ferrara